

NUOVO STADIO, LA CONTA NELLA MAGGIORANZA

Toto voto fino al 90esimo minuto Turco (Pd): «La giunta ci spacca»

Il consigliere dem boccia il piano e attacca, Vasile si schiera a favore Appello da Tabacci a Pillitteri: «Stop». Il giallo sulla catena societaria

Chiara Campo

Il pallottoliere si aggiornerà fino al «novantesimo minuto» e per chiudere la partita sul futuro di San Siro in Consiglio comunale alla fine potrebbe essere determinante il centrodestra, e non a caso ieri i segretari provinciali e capigruppo si sono riuniti per esaminare insieme la delibera approvata mercoledì dalla giunta e i documenti allegati per delineare la strategia d'aula.

Ieri si sono schierati due consiglieri del Pd che finora rientravano nello schieramento degli indecisi: una voterà a favore, Angelica Vasile, uno contro, il vicepresidente dell'aula Angelo Turco, area riformista. Vasile dichiara che «dopo un'attenta riflessione, il confronto con colleghi, l'analisi dei documenti e la partecipazione ai numerosi momenti di approfondimento (...)

segue a pagina 2

IL TOTO VOTO A PALAZZO MARINO

● Favorevoli ● Indecisi ● Contrari ● Astenuti o contrari

CENTROSINISTRA

SINDACO

● **Beppe Sala**

PD

- Beatrice Ugucioni (capogruppo)
- Michele Albiani
- Alice Arianta
- Federico Bottelli
- Elena Buscemi
- Bruno Ceccarelli
- Luca Costamagna
- Simonetta D'Amico
- Diana De Marchi
- Alessandro Giungi
- Elisabetta Nigris
- Roberta Osculati
- Rosario Pantaleo
- Valerio Pedroni
- Monica Romano
- Nataschia Tosoni
- Angelo Turco
- Angelica Vasile

EUROPA VERDE

- Tommaso Gorini (capogruppo)
- Francesca Cucchiara
- Carlo Monguzzi

RIFORMISTI

- Giulia Pastorella (capogruppo)
- Carmine Pacente
- Gianmaria Radice
- Daniele Nahum

GRUPPO MISTO

- Enrico Fedrighini

LISTA SALA

- Marco Fumagalli (capogruppo)
- Marco Mazzei
- Mauro Orso
- Marzia Pontone
- Paolo Petracca

CENTRODESTRA

FORZA ITALIA

- Luca Bernardo
- Gianluca Comazzi
- Alessandro De Chirico
- Deborah Giovanati

FRATELLI D'ITALIA

- Riccardo Truppo (capogruppo)
- Francesco Rocca
- Enrico Marcora
- Michele Mardegan
- Marco Cagnolati
- Pietro Celestino

LEGA

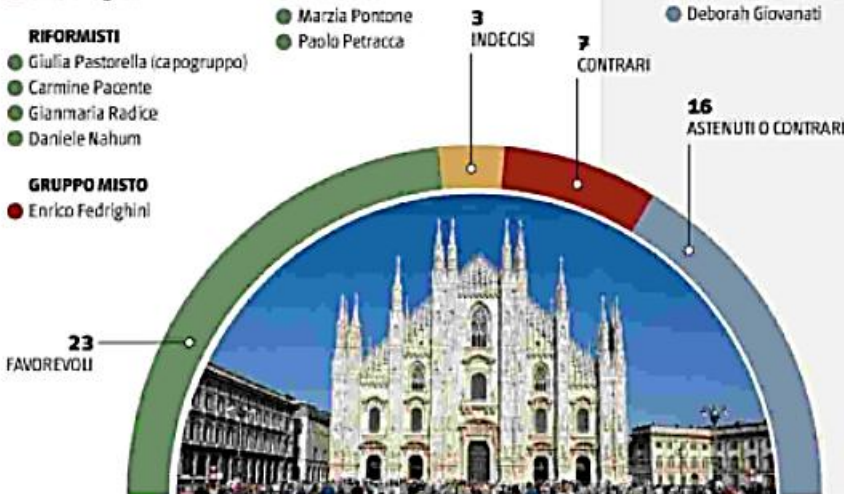
- Alessandro Verri (capogruppo)
- Pietro Marra podi
- Samuele Piscina
- Silvia Sardone
- Annarosa Racca

LISTA BERNARDO

- Manfredi Palmeri

NOI MODERATI

- Mariangela Padalino



Hanno detto



Angelo Turco

Il sindaco sa da mesi che è una ferita all'unità della coalizione



Angelica Vasile

Dopo attenta riflessione e confronto sono favorevole



Beppe Sala

A Milano serve un impianto da 70mila posti e costa 1,5 miliardi

IL NUOVO STADIO TRA CALCIO E POLITICA

«San Siro divide Pd e campo largo»

Il dem Turco annuncia il no e attacca la giunta, ok da Vasile. In bilico Bernardo (Fi)

dalla pagina 1

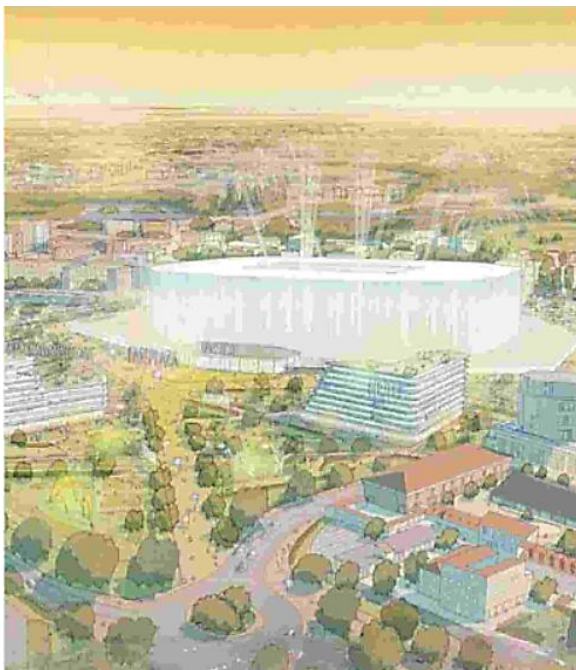
(...) con la vicesindaco **Anna Scavuzzo**, ho maturato la convinzione che la delibera sullo stadio rappresenti un percorso valido e da sostenere. Per questo motivo, esprimerò un voto favorevole». Da Turco invece arriva una bocciatura (tecnica e politica) netta e convinta. «Voglio dirlo chiaramente - scrive sui social -: i toni e gli argomenti che negli ultimi anni hanno circondato questa partita urbanistica non mi piacciono. Non ritengo il Meazza un moderno "Colosseo" intoccabile, così come non sono affatto certo della sostenibilità dell'attuale struttura in assenza di investimenti privati. Per questo nel 2019 e nel 2023 ho votato a favore di ordini del giorno che avvalorassero l'ipotesi di demolirlo, mettendo dei paletti e dei vincoli. Questo però non equivale all'idea di approvare un accordo "purchessia": l'interesse pubblico deve prevalere». E quin-

di sente «l'urgenza di dare voce, anche in aula, ad un corposo mondo riformista che non si riconosce in una visione della città nella quale a comandare è sempre e solo l'interesse privato. Anche per questo mesi fa mi sono rifiutato di votare a favore del "Salva Milano". Non accetto di essere tacciato di massimalismo solo perché non abduco all'idea che perseguire l'interesse pubblico non equivalga al piegarsi al mero interesse dei privati». Al sindaco **Beppe Sala** e alla giunta sottolinea che l'operazione San Siro «spacca il Pd, spacca profondamente la maggioranza in Comune e divide il campo largo nazionale. La vicesindaco invita tutti ad assumersi le proprie responsabilità: avrebbe dovuto farlo anche la giunta, che da molti mesi sa perfettamente che questa delibera è una ferita all'unità della maggioranza, ma hanno scelto di andare avanti ugualmente. E, forse, spero di no, per essere approvata sarà necessario un qualche

sostegno della destra: sarebbe grave». Nello specifico, secondo Turco la delibera «non segna alcuna discontinuità rispetto alle scelte urbanistiche di questi anni a favore dei privati» è «circondata da un senso di estrema fretta e urgenza non giustificata», il nuovo stadio «è solo una minima parte dell'operazione complessiva: il vero motore è la vendita dell'area pubblica ai fondi proprietari di Milan e Inter». Il verde? «Sarà l'ultima cosa realizzata, tra 10/12 anni. La demolizione sarà faraonica e i meccanismi di compensazione della CO2 sono rinviati a successive convenzioni attuative. Lo sconto su bonifiche e demolizioni, seppur sceso da 36 a 22 milioni, sono comunque risorse ingenti per il Comune a fronte di utili stellari per i fondi». E «si vende a scatola chiusa, non c'è ad oggi nessun progetto su come verrà realizzato lo stadio nuovo e l'area circostante», contesta infine lo «scudo penale» ai club. Conclusione: «Criticità in-

superabili, e la delibererà è inemendabile», l'unica opzione è il voto contrario». In prima convocazione servono 25 voti e ad oggi i sicuri in maggioranza sono 23. Salgono a 7 i no: i 3 Verdi (Gorini, Cucchiara, Monguzzi), i Pd Giungi, Pantaleo, Turco, Federighini del gruppo misto. Indecisa Monica Romano, deciderà al termine delle Commissioni. «Indecisissimo» il capogruppo della Lista Sala Marco Fumagalli. Lega, FdI, Noi Moderati e Forza Italia oscillano tra astensione e voto contrario, alla prima chiamata potrebbero uscire dall'aula. I consiglieri Fi si sono riuniti nei giorni scorsi con i coordinatori locali, sarebbe emersa anche la linea del voto «secondo coscienza». Il capogruppo Luca Bernardo non ha ancora escluso il voto a favore, Alessandro De Chirico e Deborah Giovanati invece sarebbero più orientati al no che all'astensione, anche in vista di possibili futuri procedimenti da parte della Corte dei Conti.

Chiara Campo



PRESENTE E FUTURO
In alto un disegno del futuro stadio di Milan e Inter ma ad oggi non esiste ancora un rendering vero e proprio, le squadre potrebbero svelare i progettisti prima del voto in aula. Finora si è parlato della firma dell'archistar Norman Foster. A lato il Meazza, sopravviverà solo il 9% della struttura trasformata in un centro con negozi, uffici e museo